

tutti i legnami. Prestamente da 200 gnastadori fatto tagliare il paludo in quattro canali. Bisogna dire che il decreto 1339 non si sia osservato, o piuttosto che rimossa la più sèda terra, il fondo divenuto limaccioso abbia prodotte le cannelle.

129) MEMMIA INSULA. Nella Mappa del Trevisano al numero 39 indica certamente l'Isola di S. Giorgio Maggiore. Non si sa d'onde egli abbia portato quel nome, quando non fosse, che egli avesse trovato in qualche documento, che appartenesse alla famiglia Memmo, come diciamo al n. 204.

130) MENDIGOLA, *Mendicola*, o *Mendigoli*: Egli è quel tratto che diciamo S. Nicolò. I Bonaldi famiglia estinta nel 1341, abitavano in Mendigola sopra il Rio Bonaldo. Cron. ant. Nel 1664, e 1709, D. Francesco Bracolani pubblicò per Domenico Lovisa una *Breve notizia dell'Isola di S. Nicolò de' Mendicoli*, in cui si leggono alcune cose curiose appartenenti ai *Gastaldi de' Nicoloti*, volgarmente appellati *Dosi dei Nicoloti*. Pretende egli, che a quest'Isola in prima approdasse Antenore. Registra un Catalogo di Gastaldi. Ma io uno ne trovo 122 anni prima dei registrati da lui, cioè nel 1240. Lorenzo Dalampaniel ovvero dal Campaniel in cui questa nobile famiglia si estinse essendo *Gastaldo di S. Nicolò*. Cr. ant. E Maffio Zane lo era nel 1326. Vedi I, 30. Consta da varj monumenti, che la Brenta correva rapidissima verso S. Marta, S. Nicolò e S. Rafaele, e però fu necessario alzarvi un argine per rintuzzare *procacissimo cursu propinquantem Medoaci alveum*, come parla il Sabellico. Ancora si conserva in parte l'*Arzere di S. Nicolò*. Quest'Isola s'